

Comunicato Stampa

DIFFUSO A CURA DEL SERVIZIO SEGRETERIA PARTICOLARE

Roma, 24 dicembre 2010

Il Ministero per l'Economia e le Finanze ha emanato in data odierna con Decreto Ministeriale i tassi di interesse effettivi globali medi ai sensi della legge sull'usura n. 108 del 1996, rilevati dalla Banca d'Italia, in vigore per il periodo di applicazione 1° gennaio – 31 marzo 2011 (cfr. tabella allegata).

Le segnalazioni inviate dagli intermediari tengono conto delle Istruzioni per la rilevazione emanate dalla Banca d'Italia e delle risposte ai quesiti pubblicate sul sito della Banca ⁽¹⁾ nonché dei chiarimenti forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nella nota metodologica al Decreto del 24 dicembre 2009.

I tassi effettivi globali (TEG) registrati nel **terzo trimestre del 2010** evidenziano una sostanziale stabilità, con andamento diversificato per le varie categorie di finanziamento:

- prosegue la discesa del TEGM per i passaggi a debito di conti non affidati fino a 1.500 €, con una riduzione pari a 83 punti base, generalizzata per larga parte del sistema bancario; tale forma di credito rimane comunque la più onerosa dopo il credito revolving;
- i TEGM applicati alle operazioni di leasing autoveicoli fino a 25.000 € presentano una riduzione di 43 punti base;
- tra le categorie con tassi in crescita si segnalano il credito finalizzato fino a 5.000 € (+ 87 punti base) e gli anticipi e sconti fino a 5.000 € (+ 47 punti base);
- i mutui ipotecari presentano una tendenza contrapposta tra operazioni a tasso fisso, per le quali prosegue la riduzione osservata nei periodi precedenti (-32 punti base nell'ultimo trimestre), e quelle a tasso variabile, che presentano un andamento in lievissima crescita (+ 8 punti base).

A partire dal primo trimestre del 2010, la Banca d'Italia rileva le medie dei **compensi complessivamente pagati ai mediatori**, comprensivi sia degli oneri direttamente a carico dei clienti (già inclusi nel calcolo del TEG), sia di quelli sostenuti dagli intermediari.

La tabella seguente contiene i dati medi di sistema sull'entità degli oneri di mediazione rilevati nel secondo trimestre 2010, aggregati in tre categorie di operazioni. In proposito, si rammenta che la legge 108 / 96 prevede il reato di mediazione usuraria nel caso in cui gli oneri sostenuti "avuto riguardo alle concrete modalità del fatto e al tasso medio praticato per operazioni similari, risultano comunque sproporzionati rispetto [...] all'opera di mediazione" ⁽²⁾.

¹ Le Istruzioni sono pubblicate in Gazzetta Ufficiale del 29 agosto 2009 n. 200 e sul sito della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it/vigilanza/contrasto_usura/Normativa/Istr_usura_ago_09-istruzioni.pdf).
Le risposte ai quesiti si trovano sul sito della Banca d'Italia nella pagina "Contrasto all'usura" (www.bancaditalia.it/vigilanza/contrasto_usura/Normativa/istr_usura_faq.pdf).

² La stessa legge non stabilisce un parametro massimo per gli oneri di mediazione, diversamente da quanto avviene per i tassi effettivi globali medi, per cui è prevista una soglia pari alla media rilevata aumentata della metà.

La rilevazione statistica evidenzia una notevole variabilità dei compensi percepiti, a volte determinata dalle differenti attività svolte dai mediatori per ciascuna tipologia di finanziamento.

Compenso di mediazione percepito dai soggetti
iscritti all'albo dei Mediatori Creditizi ex art. 16 della L. 108/96

*percentuale sul capitale finanziato - dato medio ponderato per il numero di operazioni concluse
tramite mediatori nel periodo 1 luglio – 30 settembre 2010*

Finanziamenti alle imprese (*)	1,11 %
Finanziamenti alle famiglie (**)	3,95 %
Mutui ipotecari	1,47 %

*) Include, tra l'altro, aperture di credito, anticipi e sconti, factoring, leasing; sono esclusi i mutui ipotecari.

(**) Include, tra l'altro, i crediti personali, finalizzati, revolving e le cessioni del quinto dello stipendio e della pensione; sono esclusi i mutui ipotecari.

CATEGORIA DI OPERAZIONI	CLASSI DI IMPORTO <i>in unità di euro</i>	TASSI MEDI <i>su base annua</i>
Conti correnti garantiti e non garantiti	fino a 5.000	11,13
	oltre 5.000	9,02
Scoperti senza affidamento	fino a 1.500	15,64
	oltre 1.500	13,54
Anticipi e sconti	fino a 5.000	6,05
	da 5.000 a 100.000	6,03
	oltre 100.000	3,87
Factoring	fino a 50.000	5,41
	oltre 50.000	3,56
Crediti personali	intera distribuzione	11,30
Altri finanziamenti alle famiglie e alle imprese	intera distribuzione	11,98
Leasing autoveicoli e aeronavali	fino a 25.000	8,36
	oltre 25.000	6,91
Leasing immobiliare	intera distribuzione	3,57
Leasing strumentale	fino a 25.000	8,58
	oltre 25.000	5,03
Credito finalizzato	fino a 5.000	11,82
	oltre 5.000	10,70
Credito <i>revolving</i>	fino a 5.000	17,28
	oltre 5.000	12,75
Mutui a tasso fisso	intera distribuzione	4,19
Mutui a tasso variabile	intera distribuzione	2,68
Prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione	fino a 5.000	14,28
	oltre 5.000	11,40

Ai fini della determinazione degli interessi usurari ai sensi dell'art. 2 della legge n. 108/96, i tassi rilevati devono essere aumentati della metà.